



**PALÙ**  
— QDP —

Prati, siepi e canali  
tra uomo e natura

Progetto LIFE17 – NAT/11/507 “PALÙ QdP”  
co-finanziato dal programma  
LIFE dell’Unione Europea



---

# Report incontro tecnico sul miglioramento dei prati

*Moriago della Battaglia 12 febbraio 2020*

Azione C.4

---

## Partner di progetto



VENETO AGRICOLTURA





**A cura di:**

Giuliano Trentini  
Francesco Marinelli



Valerio Bondesan



**Supporto:**

Angelisa Tormena

**ENTE CAPOFILA**

**Comune di Sernaglia della Battaglia**

Piazza Martiri della Libertà, 1 - 31020 Sernaglia della Battaglia (TV)

info@paluqdp.it - www.paluqdp.it



«Participatory Agroforestry development: a tool for restoring and sUstaining the Palù del Quartier del Piave site»



# Sommario

1 Report incontro.....6

## 1 Report incontro

Il giorno 12 febbraio 2020 si è tenuto presso la “Casa del Musicchiere” a Moriago della Battaglia un incontro tecnico di approfondimento sulla gestione e il miglioramento dei prati da un punto di vista quanti-qualitativo del fieno prodotto, entro un perimetro cogente di conservazione della elevata varietà floristica degli stessi.

L’incontro è stato indirizzato prioritariamente agli allevatori (professionali e part-time) che già oggi utilizzano il fieno dei palù per alimentare il proprio bestiame, contattando individualmente questi allevatori al fine di sollecitarne la partecipazione. Purtroppo, nonostante questo sforzo e attenzione, il sopraggiungere di impegni di altra natura ha fatto sì che la partecipazione degli allevatori risultasse insufficiente. Complessivamente all’incontro hanno partecipato:

- 7 proprietari di terreni nell’area dei palù di cui solo 4 aziende agricole e 1 solo con presenza di animali (cavalli) che utilizzano il fieno dei prati del palù;
- 2 rappresentanti di associazioni di categoria agricole (Coldiretti e CIA);
- 1 tecnico veterinario dell’ASL;
- 3 rappresentanti/attivisti di associazioni a carattere ambientale;
- 4 apicoltori;
- 2 altri interessati a fini di conservazione

L’incontro è stato animato dal dott. Valerio Bondesan, del Settore Ricerca Agraria di Veneto Agricoltura.



Dalla discussione sono emersi alcune criticità importanti che devono orientare le azioni C7 sui modelli di gestione:

- Per i proprietari non agricoltori la gestione (almeno 1 sfalcio annuo del prato) è un costo importante; la conseguente alternativa, attuata da molti, è l’abbandono.
- Non ci sono compensazioni/aiuti pubblici alla gestione dei prati per i non agricoltori.
- Il fieno prodotto nei palù è riconosciuto tra gli agricoltori come di bassa qualità (aspetto comunque da verificare) e quindi non ha un valore per l’allevatore.

- Secondo le Associazioni agricole di categoria con l'avvio di controlli più stringenti sulla "condizionalità" per poter avere diritto agli aiuti PAC in agricoltura, alcune aziende agricole preferiscono non richiedere questi aiuti perché non in grado di rispettare le norme di condizionalità (es. tenere puliti i fossi interpoderali di invaso primario, ecc.), questo trend aggraverà i fenomeni di abbandono delle aree palù.
- L'interesse per l'area dei palù da parte degli apicoltori professionali è vincolato alla possibilità di accesso alla zona di sosta degli alveari anche in condizioni di elevata piovosità; infatti la percorribilità anche con piccoli furgoncini, della viabilità interpoderale risulta un fattore critico.

Alcuni spunti di lavoro:

- Mettere insieme i piccoli proprietari per offrire agli allevatori aree di sfalcio interessanti per estensione così da ridurre i costi di spostamento macchine, possibilità di sfalciare il prato senza chiedere costi al proprietario.
- Valutare la reale qualità dei fieni per valorizzarne il valore economico (attività che viene implementata attraverso l'azione C.7 del progetto LIFE).
- Individuare ed attrezzare alcune aree per apicoltura, garantendone l'accesso anche in condizioni di piovosità.
- Analisi qualitative sul miele per iniziare a tipizzare il prodotto (attività che viene implementata attraverso l'azione C.7 del progetto LIFE).
- Pensare ad azioni di lobbying da parte degli Enti Locali finalizzate a far introdurre nel prossimo PSR-Veneto, nuove misure di compensazione economica per proprietari/agricoltori di aree ad alto valore naturalistico.